



Missionary Servants of the Blessed Sacrament

(Ancelle Missionarie del Ss.mo Sacramento)

No. 25 Jaime Street, Carmel 1 Subdivision
Bahay Toro, 1106 Quezon City, Philippines
Tel.: (+63) (02) 8525-4930

28 Marzo, 2026

Carissimi Amici di Talita Kum,

desidero condividere alcune notizie ricevute attraverso Sr. Emi riguardo alla nostra Casa di Accoglienza, alla Scuola e al Doposcuola di Htingalya, a Loikaw da dove le suore, insieme alle bambine e alle famiglie del villaggio, sono state costrette a fuggire nel novembre 2023 a causa della guerra. Da quel momento non si sono più avute notizie sullo stato delle strutture, se non che i militari della Giunta avevano occupato le case e la scuola.

Solo domenica scorsa, 22 marzo 2026, Sr. Emi ha ricevuto notizie da Htingalya, anche grazie a Sr. Mary Sue che, trovandosi a Loikaw, si è unita ad alcuni sacerdoti per visitare la casa, dopo aver ottenuto il permesso dai militari.

Due giorni dopo, Sr. Emi si è recata a Loikaw per chiedere il permesso di entrare nella proprietà e verificarne lo stato. Accompagnata da esperti nello sminamento, ha potuto accedere al terreno e alle strutture.

La Casa di Accoglienza, il Doposcuola e la Scuola presentano segni evidenti di grave degrado, incuria, sporcizia diffusa e ingenti danneggiamenti, oltre a furti. I militari hanno portato via tutto ciò che è stato loro possibile, ma ora operano anche bande di saccheggiatori, composte sia da militari sia da persone pagate per rimuovere parti degli edifici rivendibili. Parte del tetto è stata smantellata, così come porte, telai, finestre, griglie, grondaie, cisterne dell'acqua e tubature.

Alle suore è stato consigliato di portare via tutto ciò che è rimasto e di rimuovere anche gli infissi. Il Vescovo ha disposto che il materiale venga custodito, per il momento, presso il Centro Pastorale. In questi giorni Sr. Emi ha provveduto a mettere al sicuro quanto possibile, compresi i letti rimasti. Ha però segnalato la difficoltà di svolgere questo lavoro, poiché il permesso di entrare nella proprietà deve essere richiesto ogni volta e viene concesso solo per poche ore. Inoltre, la situazione resta rischiosa a causa della presenza di mine sepolte nel terreno e, anche se le persone incaricate di rimuoverle vengono pagate, il lavoro non è sempre sicuro.

Un'ulteriore grande difficoltà è la reperibilità del carburante per i mezzi di trasporto: Sr. Emi ha dovuto attendere due giorni per ottenere la benzina necessaria per recarsi a Loikaw.

Tuttavia, il fatto che gli edifici di Htingalya non siano stati distrutti dalle bombe è motivo di profondo ringraziamento al Signore e ravviva la speranza che un giorno possano tornare a essere sede della nostra presenza e delle nostre attività.

Per il momento, gli edifici sembrano non essere più abitati dai militari, ma restano sotto il loro controllo. Sr. Emi ha chiarito che non è permesso rimanere oltre il tempo concesso e che è impensabile, al momento, pensare di tornarvi a vivere. Il campo militare si trova a poche centinaia di metri dalla nostra casa e l'ingresso del villaggio rimane chiuso e costantemente controllato.

Il Signore ha protetto quanto la Provvidenza ha permesso di costruire per il bene dei più piccoli, abbandonati ed emarginati. Htingalya è la periferia di Loikaw dove il Signore ci ha condotte, e a Lui affidiamo il desiderio di ritornare, se questo rientra nel Suo piano.

Lo ringraziamo per aver custodito queste mura e, soprattutto, per continuare a proteggere la vita delle nostre sorelle, mantenendole forti nel coraggio, nella dedizione e nell'amore verso chi soffre. Da parte loro, ci esprimono profonda gratitudine per la vicinanza, la solidarietà e la preghiera. Il Signore faccia brillare la Speranza nelle oscurità della sofferenza, ingiustizia e indifferenza.

Sr. Rosanna Favero, AMSS